

FONDAZIONE ARCHITETTI FIRENZE

Sede in Via Valfonda 1 - FIRENZE -
Codice fiscale e Partita IVA: 06309990486

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2020

La Fondazione, nelle more dell'entrata in vigore dei modelli previsti dalle disposizioni ministeriali con decreto del Ministero del Lavoro pubblicato in G.U. n.111 il 30.4.2020, nonché dell'eventuale opzione per l'iscrizione al RUNTS quale ente no profit ha proceduto per l'esercizio 2020, a redigere il presente bilancio in conformità a quanto disposto dai Principi contabili 1 e 2, così come elaborati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di concerto con l'Agenzia per il Terzo Settore e l'Organismo Italiano Contabilità -OIC-, principi già aderenti a quelli indicati e definiti nelle linee guida, in particolare, di chiarezza, coerenza, completezza, rilevanza, trasparenza e veridicità.

I documenti che compongono il bilancio di esercizio sono:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Rendiconto Gestionale;
- 3) Nota Integrativa;
- 4) Rendiconto finanziario
- 5) Relazione di missione;

1. Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le imprese dall'art.2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit; è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali. Rappresenta le singole voci esposte in ordine di liquidità crescente; Il bilancio è espresso in unità di euro e, con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no profit, si precisa che il presente bilancio è soggetto a revisione da parte del Revisore dei Conti nominato il 16 ottobre 2017 dal Consiglio Generale.

2. Il Rendiconto Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a

rapporto di scambio. Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". A tale scopo le voci sono raggruppate in aree gestionali omogenee e simmetricamente contrapposte tra oneri e relativi proventi.

3. Nota Integrativa

La nota integrativa è rappresentata dal presente documento.

4. Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario, in calce al bilancio, riflette i flussi finanziari generati dall'attività di gestione.

5. La Relazione di missione

La Relazione di missione costituisce il documento in cui sono state esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio oltreché le prospettive sociali. Essa integra gli altri documenti di bilancio assicurando un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una visione centrata sul perseguimento della missione istituzionale. La Relazione di missione fornisce informazioni rispetto ai seguenti ambiti principali:

missione e identità dell'ente;

attività istituzionali, volte al raggiungimento dello scopo della missione;

attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale

l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione supportato da indicatori finanziari e non finanziari.

l'evoluzione prevedibile della gestione.

Attività svolta

Le attività svolte nell'esercizio sono più ampiamente descritte nella Relazione di missione che corredata il presente bilancio ed al quale si rimanda per una dettagliata descrizione e disamina.

Come statutariamente previsto la Fondazione ha perseguito i propri fini istituzionali di supporto e sostegno all'attività di promozione e valorizzazione della professione di architetto.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei principi contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, in base a quanto già esplicitato in premessa.

Fa eccezione l'adeguamento dell'ammortamento ridotto in base all'art. 60 della Legge n.126 /2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, che ha introdotto la facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile, riguardo all'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo. La norma non individua a che livello di immobilizzazione deve essere applicata, lasciando la scelta in merito all'unità elementare di contabilizzazione da considerare sulla base della precipua situazione. Al riguardo, tenuto conto della prolungata chiusura degli uffici con utilizzo di tele-lavoro, l'impossibilità di organizzare eventi in presenza, l'assenza di tutte quelle attività svolte dalla Fondazione impedita per legge a seguito della pandemia in corso, sono stati effettuati gli ammortamenti al 100% limitatamente a quelle immobilizzazioni immateriali per le quali l'utilizzo è corso nell'esercizio, quali software e sito, oltre le spese di impianto, diversamente è stata applicata la deroga a parziale riduzione dell'effetto economico negativo di tale chiusura e rinviati, quindi, gli ammortamenti, in relazione alla mancata utilizzazione: quanto ai beni immateriali per la ristrutturazione dei locali (€ 7.586), quanto ai beni materiali, in relazione ad attrezzature (€ 134), macchine elettroniche e altri beni (€ 1.635) non utilizzati. Non si rileva un significativo impatto della deroga applicata e, peraltro, ai sensi dell'articolo 60 comma 7-ter, è stata iscritta a bilancio, nelle altre riserve, una riserva indisponibile di pari importo., tramite l'accantonamento di utili esercizi precedenti.

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- In applicazione del principio di prudenza, i proventi sono iscritti solo nel momento in cui risultano realizzati, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico; i costi e le perdite, anche se non definitivamente realizzati, trovano rappresentazione in bilancio sulla base della competenza. In base a tali criteri gli elementi che compongono le singole poste o voci dell'attivo e del passivo, sono stati stimati individualmente per accertarne natura e competenza. Non sono state operate compensazioni tra partite.

In ottemperanza al principio di competenza, le operazioni sono rilevate nell'esercizio al quale si riferiscono e non in quello in cui si manifestano i movimenti di numerario; i rischi e le perdite sono rilevati nell'esercizio di competenza anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- Gli elementi eterogenei compresi nelle singole poste di bilancio sono stati valutati separatamente.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. Laddove si è ritenuto necessario compiere rettifiche e spostamenti si riporta in dettaglio la rappresentazione delle variazioni effettuate.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti diretti effettuati nel corso degli esercizi in base alla loro prevista utilità futura e imputati direttamente alle singole voci. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis c.c.; eccezion fatta per quanto riferito nel precedente paragrafo (criteri di valutazione) sono ammortizzate in un periodo di presumibile utilizzo individuato rispettivamente in tre o cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. I costi così rappresentati non hanno subito rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis c.c. eccezion fatta per quanto riferito nel precedente paragrafo(criteri di valutazione)in relazione al mancato utilizzo nell'esercizio.

L'applicazione dei coefficienti di ammortamento è stata effettuata secondo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le quote di ammortamento per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono ridotte del 50% in considerazione del minore utilizzo calcolato come media nell'anno. I cespiti acquisiti interamente a fronte di raccolta dedicata sono stati interamente spesi nell'anno.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, se ne eliminano gli effetti, nei limiti del valore originario dell'immobilizzazione rettificato degli ammortamenti cumulati.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale, al netto del relativo fondo di svalutazione, stanziato laddove ritenuto prudenzialmente opportuno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Trattandosi di poste relative a spese anticipate già sostenute e ricavi anticipati già ottenuti, ma di competenza di uno o più esercizi successivi, sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio Netto

Viene esposto secondo il criterio della disponibilità e dei vincoli di cui sono oggetto le sue componenti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote destinate a fondi di previdenza integrativa complementare. La consistenza è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, tenuto conto anche dell'adeguamento previsto dalla legge n. 297/82.

Imposte sul reddito

Le imposte sono iscritte in contabilità secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento proventi

I proventi per contributi sono riconosciuti al momento in cui sono conseguiti con certezza, momento identificato contestualmente al trasferimento di somme di denaro o alla deliberazione formale dell'Ente erogante e/o a quello in cui è acquisito il diritto a riceverli. Le liberalità in natura ricevute nel periodo sono valorizzate al valore normale, inteso come tale il prezzo di mercato di beni e/o servizi della stessa specie o similari e, comunque, il valore a cui i beni e/o i servizi possono essere scambiati da parti consapevoli e disponibili nell'ambito di uno scambio paritario.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale, con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Riconoscimento delle spese e degli oneri

Le spese e gli oneri sono inseriti in bilancio secondo il principio di competenza, tenendo conto anche di quelli conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Schemi di bilancio e riclassifiche

Come già indicato, il presente bilancio è redatto secondo principi contabili nazionali, che sono applicati con continuità. L'adozione dei nuovi schemi di bilancio previsti dalla Riforma del terzo Settore saranno assunti ai sensi di legge dall'esercizio 2021.

Non si segnalano modifiche che incidono nell'esposizione.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Beni imm.li	Capit.spese ristr.	Totali
Saldo al 31.12.2019	1.341	53.155	54.496
(-) ammortamento d'esercizio capital.spese ristruttur.		0,00	
(-) amm.to d'eser.software, sito unico e modif.stat.	-1.006		
Saldo al 31.12.2020	334	53.106	53.442

II. Immobilizzazioni materiali

	Totali
Saldo al 31.12.2019	2.735
Acquisti nell'esercizio	3.255
Rilevata Sopravvenienza su F.do Amm.	-61
Ammortamento	
Saldo al 31.12.2020	5.929

Gli acquisti riguardano strumentazione audio-video per euro 3.255.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31.12.2019	euro	117.669
Saldo al 31.12.2020	euro	70.939
Variazioni		-46.730

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso fruitori servizi	15.226			15.226
Per contributi da ricevere	5.000			5.000
Verso altri	50.713			50.713
Totale	70.939	0,00	0,00	70.939

I crediti verso fruitori di servizi sono stati incassati nei primi mesi del 2020, ad eccezione di una fattura oggetto di contestazione già dal 2019, per la quale, tramite il legale della Fondazione, in data 31.07.2020 si è raggiunto un accordo transattivo con il quale sono stati incassati € 2.440 a fronte dei 6.100.

La voce "Per contributi da ricevere" è rappresentata per euro 5.000,00 da Ente CRF quale contributo da pervenire.

I crediti verso altri sono di seguito specificati:

Erario c/IVA a credito	18.538
IRAP c/acconti d'imposta	1.010
Erario c/ritenute subite	34
Credito DL 66/2014	400
Acconto a Fornitore	61
Crediti diversi	30.670
Totale crediti verso altri	50.713

Nei crediti diversi sono appostati lo storno della quota anf 2020-2021 per € 584 e dal credito per il canone locativo 2020 previsto dal Decreto Rilancio per € 29.280.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2019	euro	101.981
Saldo al 31.12.2020	euro	244.110
Variazioni		142.129

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Chianti Banca c/c ordinario	43.804	180.279
Chianti Banca c/TFR	17.929	23.578
Chianti Banca c/impegni	40.000	40.100
Carta prepagata	36	24
Denaro e altri valori in cassa	211	128
Totale	101.981	244.110

La Fondazione aveva provveduto ad accendere a marzo 2019 un ulteriore conto corrente, presso Chianti Banca, dedicato all'accantonamento del TFR. Tale conto è stato incrementato nel 2020 per un importo pari alla quota annuale accantonata.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2019	euro	30.989
Saldo al 31.12.2020	euro	34.591
Variazioni		3.602

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Gli importi rappresentano fatture ricevute nel 2020 ma relative a servizi o costi di competenza del 2021; l'importo maggiore riguarda una fattura di Grandi Stazioni ricevuta a fine 2020 per l'affitto relativo al primo trimestre 2021 per euro 30.000,03.

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2019	euro	147.158
Saldo al 31.12.2020	euro	139.249
Variazioni		-7.909

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo di dotazione	80.000,00			80.000
Fondi vincolati da terzi				
Fondi vincolati per delibera				
Fondi di riserva indisponibile L.126/2020		8.349		8.349
Risultati di gestione esercizi precedenti	46.301	20.856	8.349	58.808
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	20.856		7.909	-7.909
	147.158	29.205	16.258	139.249

C) Trattamento di fine rapporto dipendenti

Saldo al 31.12.2019	euro	23.657
Saldo al 31.12.2020	euro	30.222
Variazioni		6.565

Il fondo al 31/12/2020 viene così determinato:

Variazioni	Importo
Saldo iniziale	23.657
Decremento per imposta sostitutiva TFR	-60
Incremento per accantonamento dell'esercizio	6.625
Saldo al 31.12.2020	30.222

La voce riguarda lo stanziamento della quota spettante agli aventi diritto.
Al 31.12.2020 risultano essere in forza alla Fondazione quattro dipendenti. Non vi sono modifiche rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio, causa pandemia COVID-19 la Fondazione ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione straordinaria.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2019	euro	137.056
Saldo al 31.12.2020	euro	238.675
Variazioni		101.619

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fruitori di servizi futuri				0,00
Debiti verso fornitori	176.274			176.274
Debiti tributari	5.024			5.024
Debiti verso istituti di previdenza	15.395			15.395
Altri debiti	11.982		30.000	41.982

	208.675		30.000	238.675
--	----------------	--	---------------	----------------

In genere i debiti verso fruitori di servizi futuri riguardano gli importi versati dai soggetti che intendono effettuare un corso di formazione, in attesa che questo si realizzi. Tale realizzazione è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di iscritti. Solo al momento in cui il numero minimo dei partecipanti viene raggiunto, si ha la certezza dell'attuazione del corso e si procede all'emissione della relativa fattura. Nel caso in cui il numero minimo dei partecipanti non venga raggiunto, l'importo viene restituito ai singoli soggetti.

Nel 2020 non si hanno a fine esercizio anticipi versati per corsi di futura istituzione.

I debiti verso fornitori si riconducono alla normale attività di gestione. I maggiori importi riguardano:

- il debito verso Grandi Stazioni per euro 155.138,00 relativo alla quota richiesta per utenze ed oneri accessori sulla base di un riparto che coinvolge tutti i soggetti giuridici presenti nell'ambito della Stazione di Santa Maria Novella;

- il debito verso Silva S.r.l. per euro 2.896,52, società che fornisce servizi di pulizie;

- il debito verso Vodafone per euro 6.219,40, oggetto di un contenzioso tuttora in corso.

Nei primi mesi del 2020 tutti gli importi iscritti a debito in bilancio sono stati liquidati ad eccezione di quelli relativi a Vodafone e a Grandi Stazioni per i quali sono in corso rispettivamente un contenzioso e un contraddittorio per alcune quantificazioni.

I debiti tributari sono stati liquidati alle scadenze effettive e di seguito ecco il dettaglio:

Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	2.871
Ritenute di acconto su lavoro autonomo	1.442
Imposta sostitutiva TFR	16
Debiti v/imposte di esercizio	695
Totale	5.024

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali riguardano contributi INPS relativi al personale dipendente per euro 3.286,71, euro 7.535,99 per Inps oltre 12 mesi sospesa, nonché la differenza contributiva PAT da restituire ratealmente per euro 4.554,89 e il saldo del premio Inail 2020 per euro 17,38.

Infine la voce altri debiti rappresenta:

Debiti v/ personale c/retribuzioni	11.593,83
Deposito cauzionale subaffitto	30.000,00
Debiti v/ carte di credito	388,34
Totale	46.537,06

Oltre al deposito cauzionale versato dall'OAPPC di Firenze alla Fondazione a seguito del contratto di subaffitto stipulato tra le due parti in data 16.05.2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze al n. 8808/3T in data 15.06.2015, si segnala il debito verso i dipendenti per € 11.593,83 che comprende, oltre gli stipendi di dicembre pagati nel mese di gennaio, anche i ratei di ferie e permessi determinati al 31/12/2020.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2019	euro	0,00
Saldo al 31.12.2020	euro	865
Variazioni		865

I ratei passivi ammontano a € 414,94 e sono relativi a costi a cavallo d'anno. I risconti passivi ammontano a € 450,00 e sono relativi a una fattura emessa nel 2020 il cui ricavo per la competenza 2021 è stato qui rilevato.

RENDICONTO GESTIONALE

Anche in questo esercizio è stato adottato il criterio oggettivo della ripartizione del costo del lavoro dipendente in base al tempo impiegato da ciascun dipendente per ciascuna delle aree di attività. Complessivamente il costo del personale è pari ad euro 110.706,69 suddiviso come segue:

Addetto	Costo complessivo	Attività istituzionale	Attività accessorie	Premio Architettura	Oneri di supporto generale
Acanti Francesca	33.271,40		26.617,12		6.654,28
Spano Laura	30.308,94		24.247,15		6.061,79
Brovelli Giovanni	20.570,78		16.456,63		4.114,16
Arnetoli Anna	26.555,57		13.277,79		13.277,79
Totale	110.706,69	0,00	80.598,68	0,00	30.108,01

1) Proventi ed oneri da attività tipiche

I proventi di questa sezione sono dati dal contributo che l'Ente Fondatore ha stabilito per l'esercizio e dai rimborsi spese ricevuti dall'OAPPC di Firenze.

Gli oneri relativi a questa sezione per l'anno 2020 riguardano i costi sostenuti per l'attività tipica istituzionale svolta dalla Fondazione anche nell'ambito di rapporti con altri enti ad essa correlati.

Di seguito si elenca tali eventi e il costo complessivo sostenuto per la loro realizzazione.

Descrizione	
Servizio Log-On	7.296
Totale per materiale, servizi, god.beni, oneri di gest.	7.296
Quota costo del personale relativo a questa area	0,00
Totale	7.296

2) Proventi ed oneri da attività accessorie

I proventi di questa sezione riguardano le iscrizioni ai corsi di formazione istituiti sia in aula che FAD, gli eventi, i seminari e le altre forme di manifestazione ideate dalla Fondazione, le sponsorizzazioni ricevute, i proventi da progetti stipulati attraverso convezioni con enti territoriali, i subaffitti incassati, i proventi dall'uso in concessione delle sale, i proventi derivanti dal servizio di accreditamento e dalla procedura di validazione valutatori immobiliari. Tra questi progetti sono evidenziati quelli proposti dalle varie Commissioni dell'OAPPC di Firenze. Gli oneri sostenuti per le attività accessorie vengono divisi per tipologia nella tabella qui sotto

Descrizione	
Corso in aula e FAD	35.746
Iniziative culturali, mostre ed eventi	5.840
Ufficio stampa	5.196
Bandi e convenzioni	2.521
Costi sostenuti per Lavori Commissioni	807
Totale per materiale, servizi god.beni, oneri div.gest.	50.110
Quota costo del personale relativo a questa area	80.599
Totale	130.709

3) Proventi ed oneri finanziari e patrimoniali

I proventi di questa sezione sono gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio 2020 nei conti correnti tenuti presso l'istituto di credito. Tra gli oneri, la voce più consistente riguarda le commissioni bancarie.

4) Proventi ed oneri straordinari

Nonostante i nuovi dettami previsti dal Dlgs. 195/15, che ha eliminato la sezione straordinaria del conto economico, è stato deciso di continuare a mantenere anche in questo esercizio l'apposita sezione in quanto le finalità degli enti non commerciali sono diverse rispetto a quelle degli enti commerciali ed è opportuno mantenere una chiara lettura degli eventi che hanno interessato la Fondazione attraverso la contrapposizione di aree gestionali tra loro omogenee. I proventi ed oneri collocati in questa area sono considerati eccezionali, ossia non inerenti all'attività svolta bensì legati a fattori principalmente contabili che obbligano, nel rispetto del principio di competenza, di considerare straordinari quelle poste positive o negative che non siano contabilizzate nel rispetto di tale principio.

Le sopravvenienze attive, iscritte per un importo complessivo di euro 13.925,79 e rappresentano delle rettifiche straordinarie ed inattese di costi di competenza di esercizi precedenti: riguardano principalmente la fattura emessa a Azienda USL Toscana Centro per € 10.122,95.

Le sopravvenienze passive, iscritte per un importo complessivo di euro 30.960,63 invece riguardano essenzialmente costi relativi a esercizi precedenti, venuti a conoscenza solo nel corso dell'esercizio 2020 e non prevedibili. Consistono infatti in ricalcolo spese relative a servizi accessori della Palazzina Reale richiesto da Grandi Stazioni per l'esercizio precedente per €8.510,13, la quota capitale del debito per gli assegni familiari per € 11.975,49 rilevato a seguito verifica Inps e la differenza di rilevazione dei ratei ferie e permessi dei dipendenti del 2019 per € 5.736,50.

5) Altri proventi ed oneri di supporto generale

I proventi sono arrotondamenti attivi, ossia a favore della Fondazione, ricevuti su pagamenti effettuati od incassi ricevuti, i contributi in c/esercizio ammontano a € 19.362 a fondo perduto da parte dell'Agenzia delle entrate ricevuto per l'emergenza Covid, e ricavi diversi € 29.280 contributo per il canone locativo 2020 previsto dal Decreto Rilancio. Gli oneri sono già dettagliati nel rendiconto gestionale, tuttavia qui di seguito passiamo all'analisi della voce Consulenze professionali pari a euro 20418 perché, a differenza delle altre, merita un dettaglio ulteriore per la quantità di figure professionali interessate:

consulenza amministrativa, fiscale e del lavoro	13.509
Revisore dei conti	4.202
Consulenze legali	2.707
Totale consulenze professionali	20.418

Si precisa che la voce IVA indetraibile rimasta esposta in bilancio riguarda esclusivamente la quota di IVA che fiscalmente è considerata indetraibile a seguito del pro-rata calcolato sui proventi esenti, mentre la quota IVA indetraibile calcolata sui costi promiscui è stata ricompresa nelle singole voci di costo.

6) Imposte di esercizio

Non sono state rilevate imposte nell'esercizio non risultando imponibile fiscale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

IDopo quanto sopra esposto, si chiede l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 e si propone di riportare il disavanzo di gestione 2020 pari a euro 7.909 a decremento del conto Avanzi di gestione esercizi precedenti.